

La rassegna

Al Maggio si fa musica con gli «amici» di Campanella



In coppia Michele Campanella con Monica Leone

Protagonisti
Da Chindamo a Farren-Price e i Wienberlin dodici concerti con nomi collaudati e giovani talenti

Domani sera, nel rinnovato Teatro di Corte di Palazzo Reale, Michele Campanella e Monica Leone inaugurano il Maggio della Musica. E, la manifestazione, giunta alla sua quattordicesima edizione, arriva a una svolta. Il pianista napoletano, infatti, oltre che presentarsi come interprete, firma il suo primo cartellone da direttore artistico, un ruolo che però sembra stargli un po' stretto.

«Non ho fatto altro che mettere insieme un gruppo di amici e invitarli a suonare a Napoli», anticipa Campanella nel presentare la locandina. Al suo fianco Giovanni Biscione, direttore area Napoli della Bnl, sponsor principale del Maggio che da anni con il suo intervento garantisce stabilità al programma. «Vero mecenatismo», lo definisce Sergio Meomartini, storico patròn della kermesse, che fa leva anche su un'associazione di «Amici del Maggio». «E io vorrei

proprio che il pubblico dei nostri concerti fosse costituito da amici che si riuniscono per ascoltare musica insieme», aggiunge Campanella. Anche per

questo nella sua locandina, dodici appuntamenti a Villa Pignatelli più tre a Capodimonte, ha cercato nomi e programmi poco scontati. Come Joe Chindamo - australiano, origini calabresi - che si presenta con il suo piano jazz con improvvisazioni su temi di Puccini, o Ronald Farren-Price (tutto Beethoven), Roberto Cappello, e Alvaro Siviero che ha messo da parte la sua carriera di fisico per dedicarsi al pianoforte. Con loro anche giovani talenti, come la violinista giapponese Kyoko Yonemoto o la pianista russa Veronika Zernikovskaya, mentre Campanella si riproporrà alla tastiera con l'ensemble Wienberlin, prime parti di Wiener e Berliner.

d.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

